

Cosa sono i Gruppi di Acquisto Solidale (G.A.S.)? Un gruppo d'acquisto è formato da un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare direttamente dal produttore generi alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro. Ogni GAS nasce per motivazioni proprie, spesso però alla base vi è una critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante, insieme alla ricerca di una alternativa praticabile da subito. Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte e a imparare dagli altri attraverso la documentazione e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze.

Il Gaspacho di Sesto San Giovanni è nato nel 2004 a seguito di un'iniziativa promossa da Agenda 21 sul territorio comunale. Dopo circa 6 mesi, il Gruppo ha sentito la necessità di svincolarsi da Agenda 21 con l'obiettivo di potersi organizzare più rapidamente e sentirsi libero da strumentalizzazioni. Di fatto siamo un gruppo di cittadini sensibili alla necessità di uno stile di vita più sostenibile e pensiamo che le nostre scelte di consumo critico possano avere un peso in questo cambiamento.

Sì, ma... perché si chiama solidale? Un gruppo d'acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, al rispetto dell'ambiente, ai popoli del sud del mondo e a coloro che -a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze- subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

La logica del mercato è tale per cui anche coloro che vi si oppongono idealmente finiscono con l'alimentare da consumatori lo strapotere delle multinazionali che controllano i flussi produttivi e commerciali. Organizzarsi in un GAS significa, quindi, impegnarsi in una profonda riflessione sui propri consumi sia per quanto riguarda l'influenza di questi sull'ambiente e sulla salute, sia per quanto riguarda i modi e gli attori della produzione e della distribuzione di ciò che consumiamo.

I criteri del GASPACHO

- ← Prodotti provenienti da piccoli produttori - possibilmente locali - per avere la possibilità di conoscerli personalmente, vedere l'azienda e capire come è impostato il lavoro. Scegliere fornitori che siano nelle vicinanze aiuta a contenere i costi di trasporto e l'inquinamento.
- ← Se possibile, prodotti biologici, ma non necessariamente certificati. Abbiamo capito che la certificazione è un costo che spesso i piccoli produttori non possono/vogliono sostenere e che i controlli di filiera degli enti certificatori sono a campione e non costanti nel tempo. Inoltre, spesso i criteri della produzione biologica sono troppo rigidi

per essere applicabili dai piccoli produttori e permettere loro di sopravvivere traendo un profitto degno dal loro lavoro. Ci siamo accorti che, troppo spesso, chi è certificato biologico è un'azienda troppo grande per essere un fornitore di GAS.

- ← Rispetto delle norme contrattuali previste sui luoghi di lavoro: no ai produttori con personale che lavora in nero o in condizioni irrispettose della sua dignità
- ← Sostegno di iniziative produttive particolarmente significative dal punto di vista sociale
- ← Prodotti frutto del recupero di zone agricole marginali o in abbandono per favorire la conservazione del territorio o di varietà vegetali o razze animali autoctone per garantire la sopravvivenza della biodiversità.
- ← Trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di produzione
- ← Buon rapporto qualità-prezzo: siamo disposti a pagare un po' di più un prodotto se sappiamo che è di qualità e che è il risultato di un impegno etico da parte del produttore
- ← Consumare meno, consumare meglio: evitare acquisti inutili, comprare solo quello che veramente ci serve compensa il prezzo leggermente superiore di certi prodotti
- ← Minimo impatto ambientale in tutte le fasi del ciclo produttivo (inquinamento, spreco energetico, produzione di imballaggi)
- ← Commercio equo e solidale per i prodotti non presenti sul nostro territorio (tè, caffè, zucchero, cacao, spezie, ecc.)
- ← Promuovere l'autoproduzione ove possibile

L'organizzazione del GASPACHO

Il GASpacho si è dato uno schema organizzativo orizzontale: non c'è un leader né un coordinatore perché crediamo nella partecipazione consapevole di tutti.

Ognuno apporta al gruppo quello che sa, il tempo che può dedicarvi, le sue idee e proposte e si prende degli incarichi in base alla sua disponibilità personale: per il nostro gruppo la partecipazione, la presenza, la collaborazione sono criteri organizzativi essenziali.

Il gruppo si riunisce due volte al mese, ogni 15 giorni, per una riunione plenaria, che prevede la presenza di tutti gli iscritti.

La partecipazione al gruppo prevede anche la gestione della cassa, del sito web, della posta del gruppo, del materiale informativo relativo ai produttori, dell'accoglienza delle persone interessate e delle relazioni del nostro GAS con la rete Intergas milanese. Per la gestione della sede, sono referenti

Elisa Bortolini e Gladis Ubbiali.

Siamo organizzati in sottogruppi, costituiti in base a settori merceologici o gruppi di prodotti. I sottogruppi si incaricano di raccogliere informazioni sulle caratteristiche di qualità dei prodotti di cui si occupano, di cercare produttori che rispettino i criteri che ci siamo dati, di valutare i prezzi e, se possibile di andarli a visitare o di procurarsi un assaggio dei prodotti da proporre al gruppo. Quando un sottogruppo è pronto per presentare il suo lavoro al resto del gruppo, chiede che il suo intervento venga messo all'ordine del giorno di un incontro, relaziona al gruppo il risultato della sua ricerca e insieme si valuta la possibilità di fare un ordine, della cui gestione e distribuzione naturalmente si occupa il sottogruppo che ha presentato il produttore.